



Congregazione
SUORE CARMELITANE di S. TERESA di TORINO
Corso A. Picco, 104 - tel. 011 81.90.401
10131 TORINO

La Superiora Generale

SFIDA SPIRITUALE 2021

Carissime Sorelle

nel primo giorno dell'anno la Chiesa ci dona i suoi auguri, radicando la nostra speranza nella benedizione sacerdotale contenuta nel libro dei Numeri:

Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te IL SUO VOLTO e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te IL SUO VOLTO e ti conceda pace». Nm 6,24-26

IL VOLTO DI DIO LO CONTEMPLIAMO in un bambino deposto tra le braccia di una donna di nome **Maria**. Una donna come noi, che ci è sorella, amica, compagna di viaggio. Una Madre che non dobbiamo soltanto ammirare ma imitare, custodendo e meditando nel nostro cuore le meraviglie di Dio, come ha fatto Lei:

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.
Lc 2,19.51

Come ha stupito Maria, Dio continuerà a stupire anche noi. Lo scopriremo nella misura in cui il nostro cuore sarà aperto all'ascolto, sarà disponibile alla Parola che ci conduce all'incontro con il suo volto.

Come Maria, siamo chiamate a *una vita interiore semplice, umile e autentica*.

Come Lei, siamo inviate per *essere servizio, dono nella Chiesa*, per annunciare il messaggio evangelico, soprattutto il messaggio della compassione e della tenerezza di Dio.

Come Lei, siamo invitate a *consegnare la nostra libertà allo Spirito Santo* per compiere la volontà di Dio.

IL VOLTO DI DIO LO CONTEMPLIAMO in un Bambino affidato alle cure e alla custodia di un uomo di nome **Giuseppe**.

Papa Francesco ha stabilito che sia celebrato l'anno in suo onore per imparare la sua paternità nella fede, nella *tenerezza*, nell'*obbedienza*, nell'*accoglienza*, nel *coraggio creativo* necessario per adempiere il disegno di salvezza per tutta l'umanità ¹.

Il nostro tempo necessita di una tale paternità.

Nella spiritualità carmelitana, la figura di S. Giuseppe occupa un posto notevole e siamo spronate ad accogliere il suo aiuto per vivere la nostra quotidianità, talvolta segnata da periodi bui ed incerti.

Facciamoci aiutare dalle parole di papa Francesco:

"Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione. Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia. Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre in ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni.

Giuseppe non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo. L'accoglienza è un modo attraverso cui si manifesta nella nostra vita il dono della forza che ci viene dallo Spirito Santo. Solo il Signore può darci la forza di accogliere la vita così com'è, di fare spazio anche a quella parte contraddittoria, inaspettata, deludente dell'esistenza.

...

À una lettura superficiale [dei Vangeli dell'infanzia], si ha sempre l'impressione che il mondo sia in balia dei forti e dei potenti, ma la "buona notizia" del Vangelo sta nel far vedere come, nonostante la prepotenza e la violenza dei dominatori terreni, Dio trovi sempre il modo per realizzare il suo piano di salvezza. Anche la nostra vita a volte sembra in balia dei poteri forti, ma il Vangelo ci dice che ciò che conta, Dio riesce sempre a salvarlo, a condizione che usiamo lo stesso coraggio creativo del carpentiere di Nazaret, il quale sa trasformare un problema in un'opportunità antepponendo sempre la fiducia nella Provvidenza.

Se certe volte Dio sembra non aiutarci, ciò non significa che ci abbia abbandonati, ma che si fida di noi, di quello che possiamo progettare, inventare, trovare". ²

La Vergine Maria e San Giuseppe ci rivelano il loro segreto: lasciarsi guidare, permeare, possedere dallo **Spirito Santo**.

È lo Spirito che guida la storia in questo tempo di sofferenza e di cambiamento d'epoca;

¹ Vedi lettera apostolica "Patris Corde".

² "Patris Corde", n. 4 e 5

è lo Spirito che genera la nostra santità, è lo Spirito che costruisce la nostra fraternità ³;
è lo Spirito che sostiene il nostro annuncio e la testimonianza evangelica che siamo chiamati a portare nel mondo ⁴;
è lo Spirito che rende feconda la nostra missione ⁵;
è lo Spirito che infonde in noi il coraggio per vivere con speranza ⁶;
... è lo Spirito che ci prepara all'evento capitolare!

Il Vangelo ha sempre dato risposta a *tutti i tempi*, per quanto difficili apparissero.

Tutti i nostri Santi carmelitani hanno risposto al *loro tempo*, offrendo - con la propria vita - una parola di senso.

Anche noi, guidate dallo Spirito Santo, siamo chiamate a *dare al nostro 'oggi' una risposta* che sia un segno di speranza e di senso, per essere lievito evangelico che fermenta l'umanità, aiutate dalla Vergine Maria e da San Giuseppe.

Per questo, la sfida che quest'anno ci facciamo a vicenda è quella di vivere:

**IN CAMMINO NELLO SPIRITO,
CON MARIA E GIUSEPPE,
PER DIVENIRE LIEVITO EVANGELICO
NEL MONDO DI OGGI**

Il Signore benedica questo anno di grazia!

È l'augurio che ci facciamo reciprocamente e che rivolgo ad ognuna di voi, ad ogni comunità, ai vostri parenti, amici, collaboratori.

Con gratitudine, affetto e preghiera, vi abbraccio

Madre M. Amalite di S. Giuseppe



³ L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato (Rm 5,5)

⁴ Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura (Mc 16,15)

⁵ Ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto... Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga (Gv 15,2.16)

⁶ La speranza poi non delude... (Rm 5,5). Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi (1Pt 3,15)